



*Elenco Territoriale del Volontariato
Organizzato di Protezione Civile*

DISCIPLINARE

Approvato con D.G.R. n.279 del 23 maggio 2023

Sommario

PREMESSA	3
1 — Elenco del Volontariato Organizzato di Protezione Civile	4
2 — Organizzazioni di Volontariato ed altri enti.	5
2.1 — Iscrizione all'elenco	5
2.2 — Iscrizione a settori specialistici di attività.....	7
2.3 — Modalità di iscrizione all'Elenco	9
2.4 — Rapporti con la Regione	9
2.5 — Federazione di associazioni per l'esercizio congiunto di attività di protezione civile	10
2.6 — Associazione federate a matrice.....	10
3 — Gruppi comunali	10
3.1 — Requisiti e modalità per l'iscrizione all'Elenco	10
3.2 — Attività del gruppo comunale	11
4 — Gestione dell'Elenco	11
4.1 — Contenuto dell'Elenco	11
4.2 — Obblighi derivanti dall'iscrizione all'Elenco.....	12
4.3 — Cause di cancellazione o sospensione dall'Elenco	13
4.4 — Rapporto con Elenco Nazionale	14
4.5 — Gestione informatizzata dell'Elenco	14
5 — Forme di partecipazione	14
5.1 — Forme di partecipazione alle attività di protezione civile	14
5.2 — Requisiti per operare in emergenza	14
5.3 — Modalità di attivazione ed impiego del volontariato di protezione civile	15
5.4 — Impiego del volontariato organizzato in occasione di eventi a rilevante impatto locale.....	16
5.5 — Colonna mobile regionale	17
5.6 — Convenzioni, rimborsi spese e comodati d'uso	18
5.7 — Formazione, informazione ed addestramento.....	18
5.8 — Controllo sanitario dei volontari.....	19
5.9 — Benefici conseguenti all'impiego del volontariato di protezione civile	19
5.10 — Rimborso delle spese sostenute dal VOPC.....	20
5.11 — Oneri finanziari	21
5.12 — Comitato Misto Consultivo e di Garanzia del Volontariato di protezione civile (CMCGV).....	21
6 — Utilizzo del logo di protezione civile	22
7 — Disposizioni finali e transitorie	22
7.1 — Disposizioni in materia di tutela dei dati personali	22
7.2 — Copertura assicurativa	22
7.3 — Norma transitoria	23
8 — Modulistica	24

PREMESSA

Nell'ambito del sistema di protezione civile, come delineato dalla vigente normativa nazionale di settore, un ruolo di primo piano è svolto dal volontariato organizzato confluiti nel ETS così come previsto dal codice terzo settore.

Nel corso dell'ultimo decennio anche nella nostra regione sono sorte numerose realtà, articolate come organizzazioni di volontariato locali, gruppi comunali e intercomunali o espressioni locali di associazioni nazionali, che con impegno e professionalità offrono un valido supporto alle componenti istituzionali del sistema per lo svolgimento delle attività di protezione civile (a titolo esemplificativo si evidenzia come il contributo dei volontari lucani sia stato particolarmente prezioso ed apprezzato in occasione dell'emergenza relativa al, sisma del 09/09/98 Lagonegrese/Pollino, sisma del 2002 Molise, sisma del 2009 Abruzzo, sisma del 2012 Emilia Romagna, assistenza alla popolazione durante la pandemia da COVID e si rivela ogni anno sempre più essenziale nella lotta agli incendi boschivi)

La Regione Basilicata, al fine di promuovere ed incoraggiare il protagonismo del Volontariato Organizzato di Protezione Civile (di seguito denominato VOPC) e, nel contempo, di razionalizzarne e favorirne un utilizzo sempre più adeguato ed efficiente, ha istituito, con legge regionale n. 42 del 30 dicembre 2009, l'Elenco regionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

Nell' Elenco territoriale trovano spazio tutte le forme organizzative, dalle associazioni sovracomunali a motivo della loro presenza diffusa sul territorio regionale, alle associazioni comunali per la capacità dimostrata in special modo nella lotta agli incendi boschivi, alle espressioni locali di associazioni nazionali per l'esperienza maturata in attività di protezione civile, ai gruppi comunali in quanto presidio di pronto intervento su richiesta del Sindaco quale autorità locale di protezione civile. Massima inclusività quindi ma anche responsabilità, nel senso che l'appartenenza al volontariato di protezione civile deve qualificarsi sempre più per capacità operativa e sempre meno per manifestazione di mera filantropia, utile ma non già decisiva per la funzionalità del sistema.

Lo scopo dell'Elenco territoriale, quindi, sia quello di accrescere le potenzialità del VOPC esistente sul territorio regionale attraverso un percorso orientato alla specializzazione che, contemporaneamente, di favorire la nascita di nuovi soggetti prevedendo procedure flessibili per la iscrizione.

Il presente disciplinare stabilisce modalità e criteri per l'iscrizione all'Elenco regionale del VOPC, modalità di impiego e di intervento nelle attività di protezione civile, criteri e modalità di rimborso delle spese, in attuazione dei d.lgs.1/2018 e 117/2017.

1 — Elenco del Volontariato Organizzato di Protezione Civile

È istituito, ai sensi dell'art.70 della Legge Regionale n. 42 del 30 dicembre 2009 ed in attuazione dell'art. 34 del d.lgs. 1/2018, presso l'Ufficio regionale per la Protezione Civile, l'Elenco regionale del volontariato di protezione civile. Il VOPC è composto da diversi soggetti.

In particolare, sono ricompresi tra i soggetti di cui al punto 1, i seguenti:

- a) le organizzazioni di volontariato costituite ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (*Codice del Terzo Settore*), che prevedono nel proprio Statuto lo svolgimento dell'attività di protezione civile art.5 CTS lettera Y;
- b) ogni altra organizzazione diversa da quelle di cui alla lettera a), purché a componente prevalentemente volontaria e che prevedono nel proprio Statuto lo svolgimento dell'attività di protezione civile art.5 CTS lettera Y;
- c) le articolazioni a carattere locale delle Associazioni ricadenti nelle categorie di cui alle lettere a) e b) ed aventi diffusione sovra regionale o nazionale;
- d) gli organismi di collegamento e coordinamento delle associazioni di volontariato di cui al presente punto;
- e) altre forme di volontariato organizzato operanti nel settore della protezione civile con sede operativa nel territorio nazionale, anche in attuazione di accordi internazionali in vigore per la Repubblica Italiana in materia di assistenza in caso di gravi emergenze determinate da eventi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo.
- f) i gruppi comunali e intercomunali costituiti dai comuni singoli o associati nelle forme previste dalla vigente normativa statale e regionale;

Alla costituzione dei gruppi di cui alla lettera f), provvede il sindaco ovvero, in caso di esercizio associato delle funzioni di protezione civile, il presidente o il sindaco dell'ente responsabile dell'esercizio associato, sulla base e nel rispetto dei regolamenti locali che li disciplinano. I gruppi sono formati da volontari che si rendono direttamente disponibili all'organo di vertice competente, che ne assume la responsabilità.

Per i gruppi comunali il codice fiscale del gruppo coincide con quello del comune, per i gruppi intercomunali il codice fiscale coincide con quello dell'unione dei comuni, per le associazioni di comuni, coincide con quello del comune capofila.

Gli Enti di cui al punto 1 di protezione civile della Regione Basilicata operano attraverso le seguenti forme di aggregazione territoriale:

- a. a livello comunale o, qualora le funzioni di protezione civile siano svolte in forma associata, intercomunale, tramite il VOPC operante esclusivamente sul territorio comunale, nonché le articolazioni locali delle Associazioni regionali e nazionali;
- b. a livello provinciale, tramite il VOPC operante sul territorio provinciale e le sezioni delle Associazioni regionali o nazionali presenti sul territorio medesimo;
- c. a livello regionale, tramite il VOPC a carattere regionale e le sezioni delle Associazioni nazionali operanti sul territorio regionale.

2 —Organizzazioni di Volontariato ed altri enti.

2.1 — Iscrizione all'elenco

1. il VOPC che intende operare per attività od eventi di rilievo regionale, provinciale o locale devono essere iscritte nell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile nel quale hanno la propria sede legale e/o sede operativa.

Le iscrizioni, le cancellazioni e tutte le variazioni nell'Elenco regionale sono contestualmente notificate ai comuni interessati, affinché i sindaci, in qualità di autorità comunali di protezione civile, dispongano di un quadro completo e costantemente aggiornato delle potenzialità del volontariato di protezione civile disponibili sul territorio di competenza.

L'iscrizione nell'elenco regionale costituisce il presupposto necessario per l'attivazione e l'impiego del VOPC da parte delle autorità locali di protezione civile del proprio territorio (regione, provincia, comune), anche ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle leggi nazionali e regionali in materia.

Possano iscriversi all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile:

- a) le organizzazioni costituite ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), che prevedono nel proprio Statuto lo svolgimento dell'attività di protezione civile;
- b) i gruppi comunali e intercomunali costituiti dai comuni singoli o associati nelle forme previste dalla vigente normativa statale e regionale;
- c) le articolazioni a carattere locale delle Associazioni ricadenti nelle categorie di cui alle lettere a) e b) ed aventi diffusione sovra regionale o nazionale;
- d) gli organismi di collegamento e coordinamento delle associazioni di volontariato di cui al presente punto;

Al fine di consentire la necessaria ottimizzazione della gestione delle risorse effettivamente disponibili sul territorio in caso di emergenze nazionali, le articolazioni locali del VOPC a diffusione sopra-regionale o nazionale di cui alla lettera d), al momento dell'iscrizione devono comunicare esplicitamente la propria partecipazione, in quota parte, al dispositivo di mobilitazione della struttura centrale della struttura di appartenenza, nell'ambito della rispettiva colonna mobile nazionale. Qualora tale partecipazione subentri successivamente, essa deve essere comunicata tempestivamente. Le predette comunicazioni devono essere notificate contestualmente anche ai comuni ove ha sede il VOPC, al fine di consentire la necessaria ottimizzazione delle risorse effettivamente disponibili sul territorio sia in occasione di emergenze di rilievo locale sia per il supporto e la partecipazione alle attività ordinarie di protezione civile a livello comunale, ovvero tutte quelle disciplinate dal D.lgs.1/2018.

Ai fini dell'iscrizione all'elenco regionale, l'organizzazione richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) sede legale e/o sede operativa presente sul territorio regionale;
- b) espressa previsione, nell'atto costitutivo e nello statuto, dell'assenza di fini di lucro, della gratuità delle cariche associative e delle prestazioni fornite dagli aderenti, dei criteri di ammissione e di esclusione di questi ultimi, nonché dei diritti ed obblighi di essi;
- c) previsione espressa nello scopo statutario, dello svolgimento di attività e di compiti di protezione civile art.5 CTS lettera Y (ai sensi del codice della protezione civile D.lgs. 1/2018 e successive modificazioni ed integrazioni);

- d) democraticità interna ed elettività delle cariche associative;
 - e) prevalente presenza, tra gli iscritti, della componente volontaristica;
 - f) attestazione del legale rappresentante dell'organizzazione, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, dell'inesistenza - a carico proprio nonché dei titolari di cariche elettive o di incarichi operativi direttivi - di condanne penali passate in giudicato per i reati previsti dall'articolo 80 del D.lgs. 50/2016 nonché per quelli in cui viene applicata la sanzione accessoria della interdizione dei pubblici uffici, nonché di non essere stati interdetti dai pubblici uffici, né destituiti o dispensati; l'ufficio regionale per la Protezione Civile verifica entro 90 (novanta) giorni quanto dichiarato, mediante il controllo della certificazione antimafia dei rappresentanti legali dell'organizzazione, nonché degli amministratori e degli altri titolari di incarichi operativi direttivi, che è richiesta dall'ufficio regionale. Alla competente Prefettura territoriale. Eventuali incongruenze sono comunicate all'autorità giudiziaria e determinano l'immediata cancellazione dall'elenco regionale, e successiva comunicazione al RUNTS;
 - g) sottoscrizione di polizza assicurativa contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento di attività di protezione civile e per responsabilità civile verso terzi che copra tutti i volontari in essa impegnati;
 - h) indirizzo di posta elettronica certificata (di seguito P.E.C.);
 - i) disponibilità di almeno un numero di cellulare attivo 24 ore su 24;
 - j) attestazione del legale rappresentante, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, che i volontari sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo quanto stabilito con Decreto del Capo Dipartimento del 12 gennaio 2012: intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome sulla definizione delle modalità dello svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria;
 - k) documentato possesso delle competenze specifiche relative ai moduli operativi indicati elencati nell'articolo 13 punto 1 richiesti al momento dell'iscrizione.
2. Per il VOPC già iscritto nell'elenco regionale è effettuata una verifica sul possesso dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo. In mancanza di uno o più requisiti è richiesta la necessaria documentazione integrativa al fine di adeguare i requisiti al presente Disciplinare. L'aggiornamento all'elenco regionale deve, comunque, concludersi entro 90 (novanta) giorni dall'entrata in vigore del presente Disciplinare. (annualmente le organizzazioni iscritte all'elenco regionale devono comunicare a mezzo pec con dichiarazione ai sensi 445/2000 all'ufficio per la protezione civile l'attestazione di cui alla lettera F dell'art.2 del presente disciplinare e la permanenza di iscrizione al RUNTS)
 3. Al fine di evitare l'insorgenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, il personale in servizio presso l'ufficio per la Protezione Civile applica le norme previste dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
 4. Ciascun aderente non può essere iscritto contemporaneamente come "volontario operativo" a più di un soggetto iscritto all'elenco regionale.

Ogni singola sede appartenente ad organismi di collegamento e coordinamento delle associazioni di volontariato deve possedere e documentare i requisiti innanzi indicati.

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti, possono altresì iscriversi all'Elenco il VOPC che opera esclusivamente in settori specialistici che abbiano i requisiti minimi indicati nella tabella 1) riportata nel paragrafo successivo.

2.2 — Iscrizione a settori specialistici di attività

Il VOPC, a seguito dell'iscrizione all'elenco, anche in base alle finalità dei propri statuti, possono richiedere l'iscrizione a uno o più dei seguenti settori specialistici indicati nell'allegato a questo regolamento:

- 1 antincendio boschivo e/o di interfaccia;
- 2 soccorso sanitario in emergenza;
- 3 soccorso alpino o soccorso speleologico;
- 4 soccorso in acqua, sommozzatori;
- 5 comunicazioni;
- 6 tecnico — logistico;
- 7 ricerca e salvataggio, unità cinofile;
- 8 idraulico — idrogeologico;
- 9 monitoraggio ambientale con aerei ultraleggeri;
- 10 altri settori specializzati;

se in possesso dei requisiti indicati nella successiva tabella 1) per lo specifico settore a cui si chiede iscrizione e di quelli previsti da specifica normativa di settore, ove presente.

Tabella 1 - requisiti minimi per l'iscrizione ai settori specialistici

SETTORE ATTIVITA'	NUMERO MINIMO ISCRITTI	APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE COMUNICAZIONI	ATTREZZATURE TECNICHE	CAPACITA' PROFESSIONALE
1. antincendio boschivo	12	<ul style="list-style-type: none"> ● P.C. con collegamento internet ● e-mail certificata ● 1 cellulare e 1 radio per squadra 	Fuori strada con modulo antincendio - Dispositivi di protezione individuale	Partecipazione a specifico corso di formazione almeno di 1° livello o corsi interni certificati dalla Regione o da altri Enti Pubblici che ne abbiano titolo
2. soccorso sanitario in emergenza	10	<ul style="list-style-type: none"> ● P.C. con collegamento internet ● e-mail certificata ● 1 cellulare e 1 radio per squadra 	Ambulanza almeno di tipo B - Defibrillatore portatile	Medici, infermieri e personale che ha svolto specifico percorso formativo in campo sanitario
3. soccorso alpino o speleologico	4	<ul style="list-style-type: none"> ● P.C. con collegamento internet ● e-mail certificata ● 1 cellulare e 1 radio per squadra 	Caschi, pile, scarponi, tute, corde dinamiche e statiche, braghi, GPS, cartografie speleologiche ed altre attrezzature specifiche	Iscrizione individuale e di gruppo ad associazioni nazionali certificate (ad es. corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) con attestati frequenza a corsi, almeno di primo livello, correlati al soccorso alpino e speleologico , certificati da organismi a ciò autorizzati.

4. soccorso in acqua	4	<ul style="list-style-type: none"> • P.C. con collegamento internet • e-mail certificata • 1 cellulare e 1 radio per squadra 	Gomnone completo di tutte le dotazioni previste dalle specifiche ordinanze delle Capitanerie di Porto per la navigazione costiera, anche notturna	Brevetto di "Bagnino di Salvataggio " rilasciato dalla SNS o brevetto di "Assistente Bagnanti" o corsi Sub rilasciato dalla FIN nonché altro brevetto di salvataggio rilasciato da organismi a ciò autorizzati dai competenti Ministeri - Attestato di Esecutore BIS)
5. comunicazioni	6	<ul style="list-style-type: none"> • P.C. con collegamento internet • e-mail certificata • 1 cellulare e 1 radio per squadra 	Apparati radio	Titolo abilitativo specifico
6. tecnico logistico	40	<ul style="list-style-type: none"> • P.C. con collegamento internet • e-mail certificata • 1 cellulare e 1 radio per squadra 	Attrezzature e mezzi necessari ad installare e gestire un campo di accoglienza per almeno 250 persone	Cuochi, elettricisti, idraulici, installatori, manutentori ed altro personale necessario al funzionamento di un campo
7. ricerca e salvataggio	8 + 1 cane	<ul style="list-style-type: none"> • P.C. con collegamento internet • e-mail certificata • 1 cellulare e 1 radio per squadra 	Geofono, carrello, pulmino 9 posti con gabbie cani e gancio traino	Unità cinofile - veterinario - autista geofonista - operatore telecomunicazioni
8. idraulico idrogeologico	10	<ul style="list-style-type: none"> • P.C. con collegamento internet • e-mail certificata • 1 cellulare e 1 radio per squadra 	Motopompa da fango, motopompa autoadescente, elettropompa sommergibile, gruppo illuminante, motoseghe, fuoristrada, carrello	Elettromeccanico ed altro personale con capacità tecnica
9. Monitoraggio Ambientale con aerei ultraleggeri	4	<ul style="list-style-type: none"> • P.C. con collegamento internet • e-mail certificata • 1 cellulare e 1 radio per squadra 	Apparecchi ultraleggeri avanzati (ai sensi della normativa vigente) attrezzati per la rilevazione e trasmissione in volo di foto aeree geo riferite	Piloti V.D.S. Avanzati in regolare attività ed addestrati alla conduzione di missioni di volo finalizzate ad attività A.I.B. e Monitoraggio Aereo Ambientale
10. altri settori specializzati	da definire a seconda dello specifico settore	da definire a seconda dello specifico settore	da definire a seconda dello specifico settore	da definire a seconda dello specifico settore

In tal caso, ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti minimi, ogni volontario potrà essere computato solo in uno dei soggetti, come preventivamente dichiarato dal volontario stesso.

La non iscrizione ad un settore specialistico, da parte di un soggetto già iscritto all'Elenco, non esclude la possibilità che la stessa sia dotata di nuclei operativi specialistici in quel settore che, pur non raggiungendo i requisiti minimi per l'iscrizione, saranno tenuti in considerazione nell'ambito del sistema generale di protezione civile regionale, ma solo a valle della utilizzazione di quelle associazioni rientranti nei requisiti minimi richiesti per ogni settore specialistico.

2.3 — Modalità di iscrizione all'Elenco

Domanda di iscrizione

Il VOPC interessato all'iscrizione all'Elenco e/o all'iscrizione ad un settore specialistico dell'Elenco presenta apposita domanda all'ufficio Regionale per la Protezione Civile utilizzando il modello approvato. A seguito della presentazione della domanda, l'ufficio Regionale per la Protezione Civile apre un'istruttoria volta a verificare la sussistenza di tutti i requisiti necessari in capo all'istante, soprattutto con riferimento alla competenza specifica del singolo soggetto, avuto riguardo alla sua rilevanza per l'efficienza e l'efficacia del sistema regionale di protezione civile. Solo dopo l'esito favorevole di tale istruttoria, il soggetto interessato è iscritto all'Elenco e/o allo specifico settore specialistico dell'Elenco, con determina dirigenziale del dirigente dell'ufficio Regionale per la Protezione Civile da adottare entro i successivi 60gg.

Diniego di iscrizione

Quando, a seguito dell'apposita istruttoria dell'Ufficio Regionale per la Protezione Civile, venga accertata la mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra indicati, il dirigente dell'ufficio Regionale per la Protezione Civile comunica al soggetto il motivato avvio del procedimento di diniego di iscrizione.

Il VOPC può controdedurre entro 10 giorni, come stabilito dall'art.10 bis comma 1 della Legge 07/08/1990 n.241 e nei successivi 30 giorni il dirigente dell'ufficio Regionale per la Protezione Civile accetta o meno l'iscrizione, comunicando l'esito al Presidente del Comitato di cui al punto (cfr. 5.12 — Comitato Regionale del Volontariato Organizzato di Protezione Civile della Regione Basilicata (CRVOPC)

In particolare, la mancanza del/i requisito/i è stabilita quando, decorso infruttuosamente il termine perentorio di 60 giorni dalla richiesta di integrazione da parte dell'ufficio Regionale per la Protezione Civile, l'associazione non vi abbia provveduto.

2.4 — Rapporti con la Regione

L'iscrizione all'Elenco regionale consente, ad avvenuta iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (R.U.N.T.S.) di cui all'art.11 del d.lgs. 117/2017, al VOPC in base alle previsioni dei piani e dei programmi di intervento:

1. di accedere ai piani e ai programmi nazionali per il potenziamento delle capacità operative con parziale rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e mezzi operativi;
2. di ricevere dalla Regione mezzi ed attrezzature in comodato d'uso ed in affidamento temporaneo;
3. di accedere ai rimborsi regionali per lo svolgimento di attività formative ed addestrative di protezione civile dei volontari;
4. di usufruire di rimborsi per le idonee coperture assicurative sia in caso di attività di protezione civile, sia in caso di simulazioni di emergenza.

2.5 — Federazione di associazioni per l'esercizio congiunto di attività di protezione civile

La Federazione di associazioni, ovvero Enti del terzo settore operanti principalmente nel settore di protezione civile, è un soggetto giuridico autonomo, formalmente costituito, composto da due o più associazioni, già iscritte all'Elenco regionale, che svolgono congiuntamente attività di protezione civile in uno o più settori di attività.

La finalità della Federazione, rilevabile dall'atto costitutivo della stessa, è quella di consentire, mediante l'iscrizione della medesima in un settore di attività diverso da quello in cui sono già iscritte le singole associazioni che la compongono, l'esercizio di attività di protezione civile ulteriori rispetto a quelle già esercitate da ciascuna associazione.

La Federazione, quale soggetto giuridico autonomo, accede ai benefici previsti dal presente disciplinare intrattenendo, a tal fine, rapporti con la Regione tramite il proprio legale rappresentante.

Alla Federazione si applica quanto disposto nel presente disciplinare per le associazioni di protezione civile.

2.6 — Associazione federate a matrice

Le associazioni, iscritte al RUNTS, contraddistinte da tale modello operativo, sono caratterizzate dalla presenza di sezioni territoriali operative autonome (con propria sede e struttura operativa, iscrizione all'Elenco regionale di cui al presente disciplinare, attrezzature, ecc.) che svolgono funzioni ed attività di protezione civile, sulla base della propria capacità operativa in ambito locale, e da un Coordinamento Unitario (CU), anch'esso autonomo, che svolge funzioni di indirizzo e di coordinamento operativo per le attività che non afferiscono al livello locale.

In questo caso l'iscrizione all'Elenco viene effettuata da ciascuna sezione operativa e dal Coordinamento Unitario (CU). In caso di iscrizione di ciascuna sezione operativa va indicata l'appartenenza a tale tipologia di associazione, mentre per il CU va indicata anche la composizione e l'articolazione dell'organizzazione, le modalità organizzative e operative complessive e specifiche di ciascuna sezione operativa.

Per le attività sovracomunali, ciascuna sede operativa può individuare il Coordinamento Unitario quale unico referente nei confronti della Regione con la quale stipulare eventuali convenzioni.

3 — Gruppi comunali

I gruppi comunali di protezione civile sono disciplinati al capo 5 sez1 del d.lgs. 1/2018 negli artt. 35 e seguenti, come integrati dalla Direttiva 22 dicembre 2022.

3.1 — Requisiti e modalità per l'iscrizione all'Elenco

Il gruppo comunale è iscritto, su richiesta dell'Amministrazione comunale effettuata sull'apposito modello presente sul sito web della Regione Basilicata, direttamente nella specifica sezione dell'Elenco

- a) Regolamento costitutivo redatto ai sensi della Direttiva 22 dicembre 2022;
- b) disponibilità di una sede attrezzata con recapito telefonico e postazione informatica;
- c) numero di iscritti non inferiore a 7;

- d) frequenza, da parte dei singoli volontari effettivi, di almeno un corso di formazione in materia di protezione civile, debitamente certificato.

Ricevuta la richiesta e verificata la presenza dei requisiti sopra indicati, il Dirigente dell'Ufficio per la Protezione Civile dispone con Determina Dirigenziale l'iscrizione all'Elenco del gruppo.

3.2 — Attività del gruppo comunale

Il gruppo comunale svolge ordinariamente e esclusivamente attività di protezione civile.

È facoltà, inoltre, dell'ufficio per la Protezione Civile della Regione di attivare il gruppo comunale per esigenze connesse ad eventi calamitosi sovracomunali.

4 — Gestione dell'Elenco

La gestione dell'Elenco Regionale di Protezione Civile è affidata all'ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata.

La Regione Basilicata, attraverso l'ufficio per la Protezione Civile, provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'Elenco regionale del volontariato della protezione civile

Tutto il VOPC è tenuto ad iscriversi nell'elenco regionale, al fine di operare nell'ambito del sistema regionale della protezione civile nonché per l'attivazione e l'impiego da parte delle autorità competenti e per usufruire dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018.

Le sezioni operative di soggetti a diffusione nazionale, presenti sul territorio regionale, sono tenute, all'atto dell'iscrizione, a comunicare la propria partecipazione, in quota parte, al dispositivo di mobilitazione della struttura centrale della struttura di appartenenza, nell'ambito della propria colonna mobile nazionale; qualora tale partecipazione subentri successivamente, essa deve essere comunicata tempestivamente all'ufficio per la Protezione Civile regionale. Analoga comunicazione le medesime sezioni operative sono tenute a presentare, entro il 31 gennaio di ogni anno, ai fini della permanenza nell'elenco regionale.

Con determina dell'ufficio per la Protezione Civile, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. delle presenti disposizioni, è approvata la modulistica occorrente all'iscrizione e all'aggiornamento dell'elenco regionale.

Entro 90 (novanta) giorni dall'approvazione dalla notifica dell'approvazione del presente disciplinare, le organizzazioni, anche se già iscritte, sono tenute ad aggiornare i dati del censimento in conformità alla nuova modulistica, pena la cancellazione d'ufficio, e successiva comunicazione al RUNTS.

4.1 — Contenuto dell'Elenco

L'Elenco regionale, suddiviso per settori di attività e per competenze territoriali, contiene i seguenti elementi che saranno desunti dalla documentazione allegata alla domanda di iscrizione:

1. nome del soggetto del VOPC;
2. eventuale sigla del soggetto del VOPC;
3. atto costitutivo, statuto o regolamento per i Gruppi Comunali, disciplinare, elenco dei soci ecc.;
4. indirizzo e dati fiscali del VOPC;

5. atto di nomina del Consiglio Direttivo o dell'Organo corrispondente (non previsto per i GCVPC)
6. atto di nomina del Presidente (non previsto per i GCVPC)
7. recapito della sede operativa del VOPC;
8. generalità del responsabile del nucleo operativo;
9. numero dei volontari costituenti il nucleo operativo di protezione civile;
10. mezzi, attrezzature, equipaggiamenti propri ed in comodato in dotazione al nucleo operativo di protezione civile;
11. livello territoriale in ordinario;
12. eventuali convenzioni stipulate dalle associazioni con Comuni, singoli ed associati, Enti Parco, A.S.L. e Province per lo svolgimento di attività di formazione;
13. eventuale disponibilità ad intervenire in emergenze nazionali e internazionali.

Per ogni singolo volontario del nucleo operativo sono indicati, altresì, i dati anagrafici (cognome, nome, codice fiscale, ecc.), la professione o specializzazione, ove presente, nonché, per i lavoratori se dipendenti o autonomi.

Gli organismi di collegamento e coordinamento del VOPC, sono tenute a comunicare, oltre i dati del censimento in conformità alla nuova modulistica, anche i dati e le informazioni di cui al precedente punto 4.1, entro il medesimo termine di 90 gg; l'indicazione del Responsabile/Referente, è riferita a ciascuna sede comunale.

4.2 — Obblighi derivanti dall'iscrizione all'Elenco

Il VOPC, iscritto all'Elenco regionale, è tenuto a:

1. ottemperare agli obblighi di cui agli art. 4 e 5 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 aprile 2011 nonché quelli di cui al Decreto del Capo Dipartimento del 12 gennaio 2012 -intesa tra Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome sulla definizione delle modalità dello svolgimento delle attività di sorveglianza sanitarie;
2. intervenire tempestivamente nell'emergenza, ovvero per le opportune esercitazioni, esclusivamente su richiesta degli organi istituzionalmente preposti al coordinamento operativo;
3. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni dei singoli elementi costituenti i requisiti di iscrizione;
4. applicare lo stemma della protezione civile regionale di cui all'allegato 2 della D.G.R. n. 1547/2007 e s.m.i. su tutti gli indumenti, infrastrutture, beni, attrezzature e mezzi di servizio in convenzione riferiti alle sedi di competenza territoriale della Basilicata;
5. adottare comportamenti all'interno del VOPC e nei confronti delle istituzioni ispirati ai principi di lealtà, correttezza e collaborazione;
6. garantire l'apartiticità del soggetto di protezione civile. In particolare, i volontari di protezione civile nel momento in cui si svolgono attività connesse con il ruolo di volontario di protezione civile, sono tenuti ad astenersi dall'utilizzare l'immagine del volontario di protezione civile per fini elettorali.

Per le realtà sovra-comunali i suddetti obblighi sono da intendersi riferiti a ciascuna sede comunale e il bilancio di cui al precedente punto contiene informazioni (entrate, uscite etc.) relative a ciascuna sede comunale.

4.3 — Cause di cancellazione o sospensione dall'Elenco

Sono cancellate dall'Elenco regionale con determina del dirigente dell'ufficio regionale per la Protezione Civile, e con successiva comunicazione al RUNTS, i soggetti che:

1. ne chiedano formalmente la cancellazione o sono cancellate o sospese dall'elenco, previa diffida del dirigente dell'ufficio regionale per la Protezione Civile, quelle che:
2. non presentino, entro il termine previsto, la comunicazione annuale attestante che tutti i volontari individuati per essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria nell'anno precedente vi abbiano ottemperato;
3. non presentino, entro il termine previsto, la comunicazione annuale attestante l'aver ottemperato agli obblighi in materia di formazione, informazione e addestramento dei volontari di cui ai decreti richiamati al punto 1 del precedente paragrafo 4.2;
4. intraprendano, in caso di emergenza, iniziative autonome e non autorizzate o si rifiutino di porsi a disposizione degli organi istituzionalmente preposti all'intervento;
5. adottino comportamenti gravemente lesivi delle istituzioni pubbliche ovvero contrari alle finalità e all'organizzazione del sistema di protezione civile, anche ai sensi del punto 4.2.5.

Sono, inoltre, cancellate dall'Elenco le organizzazioni che per tre volte:

6. risultino non reperibili ovvero si rifiutino, senza giustificato motivo, di intervenire quando richiesto;
7. non effettuino le attività formative ed addestrative, autorizzate e finanziate dalla Regione;
8. venga accertato l'utilizzo di mezzi e attrezzature cofinanziate o ricevute in comodato d'uso dalla Regione per fini diversi da quelli di protezione civile, ovvero sprovvisti dello stemma della protezione civile regionale.

Nelle ipotesi di cui ai punti 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), il dirigente dell'ufficio per la Protezione Civile invia apposita nota al Responsabile dell'Ente del Terzo Settore alla quale viene contestata l'inadempienza riscontrata, assegnando un termine di trenta giorni per eventuali osservazioni e controdeduzioni; trascorso il suddetto termine senza che siano pervenute osservazioni e controdeduzioni ovvero qualora le stesse siano ritenute insufficienti a giustificare l'inadempienza rilevata, il dirigente dell'ufficio per la Protezione Civile, sentito anche il Comitato regionale, di cui al successivo paragrafo 5.12, dispone la sospensione o la cancellazione dall'elenco.

Nell'ipotesi di cui al punto 1, il dirigente dell'ufficio per la Protezione Civile dispone direttamente la cancellazione dall'Elenco, dandone notizia anche al Comitato regionale.

Con riferimento alle Associazioni di volontariato, i Presidenti e gli Amministratori di Associazioni cancellate dall'Elenco non potranno ricoprire i medesimi incarichi in altra Associazione per un quinquennio.

L'iscrizione può essere sospesa alle Associazioni che non abbiano espletato per un triennio attività di protezione civile a carattere locale, regionale o nazionale riconosciute espressamente dai rispettivi Enti di riferimento o in caso di comportamenti lesivi, valutati dal dirigente dell'ufficio per la Protezione Civile.

L'iscrizione è sospesa verso le Associazioni il cui Presidente o gli Amministratori incorrano in procedimenti penali già dalla pubblicazione della sentenza di primo grado passata in giudicato, ovvero fino alla loro sostituzione dalle cariche sociali.

4.4 — Rapporto con Elenco Nazionale

L'elenco nazionale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile è costituito dalla sommatoria:

- degli elenchi, albi o registri istituiti dalle Regioni nonché dalle rispettive legislazioni regionali in materia di protezione civile, detti "Elenchi Territoriali del Volontariato di Protezione Civile",
- dell'elenco istituito presso il dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del sopracitato punto 1 lett. d), detto "Elenco Centrale del Volontariato di Protezione Civile".

4.5 — Gestione informatizzata dell'Elenco

Ai fini di consentire l'aggiornamento in tempo reale dell'elenco nazionale e regionale del VOPC e la sua pubblica consultazione, l'ufficio per la Protezione Civile della Regione mette a punto strumenti e modalità per la gestione informatizzata dell'Elenco regionale avendo cura, in particolare, di assicurare la tempestiva circolazione e la piena condivisione delle informazioni utili nei casi di duplice operatività locale e nazionale.

5 — Forme di partecipazione

5.1 — Forme di partecipazione alle attività di protezione civile

La Regione sulla base degli scenari di rischio di protezione civile individuati, richiede, a supporto dei soggetti competenti individuati dalla legge, l'impiego immediato dei volontari in caso di emergenza o per situazioni di preallarme, nonché per esercitazioni settoriali o globali che possono essere predisposte al fine di elevare il grado di operatività e di specializzazione dei volontari stessi.

Per le esigenze connesse con l'insorgere di gravi catastrofi che richiedano il concorso della solidarietà nazionale al di fuori del territorio regionale, le Associazioni, o i Gruppi comunali, iscritte all'Elenco regionale possono essere chiamate a dare la loro disponibilità per l'impiego alle dipendenze del dipartimento nazionale di protezione civile, qualora ne venga fatta formale richiesta alla Regione. La Regione si riserva, sentite le singole Associazioni, di concordare con il dipartimento nazionale le modalità, i tempi e l'entità delle risorse umane e materiali delle Associazioni da impiegare.

Le richieste di intervento vengono effettuate formalmente da parte della Regione alla singola Associazione. Nella richiesta vengono specificate le attività da espletare, i materiali e i mezzi occorrenti, il riferimento per il coordinamento delle attività stesse e altre informazioni operative. Inoltre, nella stessa sono dettagliatamente indicate le categorie di costi che potranno essere rimborsati dalla Regione per l'esecuzione dell'intervento. Ai fini del rimborso, eventuali altri costi, non previsti nella prima richiesta di intervento, possono essere liquidati solo se preventivamente e formalmente autorizzati.

5.2 — Requisiti per operare in emergenza

1. il VOPC di cui al punto 1, ai fini del riconoscimento della operatività in emergenza, garantiscono l'effettiva disponibilità e operatività, in condizioni di sicurezza, dei propri volontari. In particolare, l'organizzazione interessata è tenuta a dimostrare:

- a. che il numero dei volontari operativi sia pari almeno all'ottanta per cento degli iscritti, e in ogni caso non inferiore a 7 (sette); per volontari operativi si intendono tutti quei volontari che possono essere impiegati nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione degli eventi individuati dall'articolo 7, punto 1 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e che sono assicurati, equipaggiati e formati per svolgere tali attività nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza di cui al Decreto Interdipartimentale del Ministero del Lavoro/Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 13 aprile 2011 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 159 dell'11 luglio 2011);
 - b. il possesso di mezzi e attrezzature adeguato in proporzione al numero dei volontari operativi e all'ambito di attività, ovvero le modalità di spostamento dei propri volontari e di eventuali attrezzature;
 - c. di essere in grado, a seguito di attivazione da parte delle competenti autorità del sistema regionale di protezione civile, di svolgere effettivamente le attività indicate al momento dell'iscrizione;
 - d. di garantire una reperibilità 24 ore su 24 in caso di emergenza tramite il numero di cellulare comunicato al momento dell'iscrizione, con la seguente tempistica d'intervento: a livello provinciale entro 3 (tre) ore, a livello regionale entro 6 (sei) ore, a livello nazionale entro 8 (otto) ore.
2. Ai fini della verifica del requisito di cui al punto 1, lett. a), ciascun volontario, ancorché iscritto a più soggetti, deve essere considerato una sola volta, ai sensi del precedente punto 2.2. A tal fine, i volontari iscritti a due o più soggetti comunicano alle stesse quale sia quella di riferimento per lo svolgimento dell'attività "volontario operativo" di protezione civile. L'ufficio per la Protezione Civile verificherà, attraverso il controllo dei codici fiscali dei volontari iscritti nell'elenco regionale e contenuti nella banca dati informatica, eventuali iscrizioni plurime provvedendo d'ufficio alla cancellazione del volontario.

5.3 — Modalità di attivazione ed impiego del volontariato di protezione civile

1. L'attivazione del volontariato avviene nel rispetto della normativa vigente, secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, che ne tutela la partecipazione e ne disciplina ogni aspetto, nonché dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09 novembre 2012 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 1° febbraio 2013) e da quanto stabilito e regolato da eventuali apposite convenzioni.
2. I volontari possono essere impiegati:
 - a. in attività ordinarie di previsione, prevenzione, formazione e addestramento;
 - b. in attività di emergenza.
3. Le attività di pianificazione, simulazione d'emergenza e di formazione teorico- pratica, compresa quella destinata ai cittadini, ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al successivo punto 5.9, devono essere concordate e autorizzate dal dipartimento della Protezione Civile. Per le medesime attività, promosse a livello locale e formalmente autorizzate, l'ufficio per la Protezione Civile può concorrere alla copertura parziale delle spese preventivate nel limite delle risorse disponibili.
4. Per le attività di previsione, prevenzione e soccorso in caso o in vista di eventi emergenziali, l'attivazione e l'impiego del volontariato è di competenza:
 - a. del Sindaco, per gli eventi di cui all'articolo 7, comma 1 lettera a) del D. Lgs. N. 1/2018; tale attivazione deve essere contestualmente comunicata, tramite P.E.C., entro le successive 24 ore,

- anche alla S.O.R. dell'ufficio regionale per la Protezione Civile, oltre che dal Sindaco anche dall'organizzazione;
- b. dell'ufficio per la Protezione Civile regionale, nel caso di eventi di cui all'articolo 7, punto 1 lett. b) del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, per i quali non siano sufficienti le risorse disponibili nei comuni, ovvero per quegli eventi che per loro caratteristiche ed ampiezza comprendono un elevato numero di comuni e cittadini interessati da danni e gravi situazioni di disagio e pericolo, o interessino il territorio di più province. L'attivazione del VOPC avviene su richiesta diretta del dirigente dell'ufficio per la Protezione Civile o di un suo delegato o tramite la S.O.R. su disposizione del Dirigente, mediante P.E.C. o - in caso di estrema urgenza - mediante telefonata (registrata dal sistema telematico della S.O.R); in questi casi di estrema urgenza, segue la formalizzazione mediante P.E.C entro 24 (ventiquattro) ore;
 - c. della Presidenza del Consiglio dei Ministri – dipartimento della Protezione Civile, per gli eventi di cui all'articolo 7, punto 1, lett. c) del Decreto Legislativo. 1 del 2 gennaio 2018; tale attivazione è contestualmente comunicata dall'organizzazione, tramite P.E.C., alla SOR entro le 12 ore successive.
5. Gli oneri connessi all'impiego del volontariato nei casi di cui al punto 4, lettere a) e b) del presente articolo, sono a carico dell'ente attivante, salvo quanto diversamente stabilito dall'atto di eventuale concessione dei benefici di cui agli articoli 39 e 40 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018.
 6. Alle spese sostenute per la partecipazione del volontariato organizzato agli eventi di cui al punto 4, lettera c) del presente articolo, che si rendessero necessarie nella gestione di emergenze sul territorio nazionale o estero, con rimborso a carico del dipartimento della Protezione Civile, l'ufficio per la Protezione Civile può far fronte, sulla base delle risorse disponibili, sui pertinenti capitoli di bilancio regionale.
 7. Per l'applicazione dei benefici di cui agli articoli 39 e 40 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 ed affinché l'attività svolta possa essere riconosciuta per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale, l'eventuale attivazione del volontariato, effettuata non ai sensi della lettera b del punto 4 del presente articolo, deve essere sempre e comunque comunicata all'ufficio per la Protezione Civile tramite P.E.C.
 8. Con riferimento agli scenari di rischio per i quali la mobilitazione del volontariato è limitata esclusivamente al supporto di altri soggetti competenti individuati dalla legge, l'attivazione del volontariato deve essere sempre e comunque disposta dalla S.O.R. con le modalità descritte nel punto precedente.

5.4 — Impiego del volontariato organizzato in occasione di eventi a rilevante impatto locale

1. L'impiego del VOPC e delle attrezzature in occasione di eventi a rilevante impatto locale - che possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga - avviene nel rispetto degli indirizzi e delle direttive generali disposte in materia dal dipartimento della Protezione Civile, con particolare riferimento alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09 novembre 2012 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 1 febbraio 2013), nonché di altri specifici provvedimenti inerenti l'evento o la manifestazione;
2. Ai fini dell'impiego del VOPC e dei mezzi al seguito è necessaria la presenza:
 - a) dell'evento ai fini della salvaguardia della vita umana, dei beni e dei valori che contraddistinguono l'attività di protezione civile;

- b) di una pianificazione con indicazione degli scenari di massima, dei compiti e delle modalità d'impiego dei volontari a supporto dell'ordinata gestione dell'evento;
- c) di un atto formale dell'autorità di protezione civile che riconosca la peculiarità ed eccezionalità dell'evento e l'istituzione temporanea del Centro operativo comunale (C.O.C.);
- d) di un referente istituzionale incaricato del coordinamento operativo dell'organizzazione.
- e) L'attivazione della pianificazione comunale di emergenza non deve interferire o sostituirsi, con le normali procedure, previste da altre normative di settore, in relazione alle modalità di autorizzazione e svolgimento di eventi pubblici;
- f) I criteri di attivazione delle VOPC devono rispondere a principi di rotazione e di vicinanza della sede dell'organizzazione rispetto ai luoghi in cui si verificano gli eventi emergenziali, oltre che alle specifiche competenze e alle credenziali delle organizzazioni, adeguatamente documentate dall'esperienza operativa posseduta;
- g) Qualora l'evento sia promosso da soggetti diversi dall'amministrazione comunale e aventi scopo di lucro, permanendo le condizioni oggettive di rischio sopra richiamate, l'attivazione della pianificazione comunale ed il coinvolgimento delle organizzazioni dell'area interessata, è consentito a condizione che i soggetti promotori concorrano alla copertura degli oneri derivanti dall'eventuale applicazione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- h) In considerazione della particolarità dell'attività di cui trattasi, il numero delle autorizzazioni all'applicazione dell'articolo 39 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 deve essere contenuto ai soli casi strettamente necessari per l'attivazione del piano di protezione civile comunale;
- i) Resta inteso che in nessun caso i volontari di protezione civile possono operare in sostituzione delle forze di polizia statale e locale, ma esclusivamente a supporto delle stesse.

5.5 — Colonna mobile regionale

1. Il VOPC iscritto all'elenco regionale può partecipare alla composizione e alla gestione dei moduli della Colonna Mobile Regionale (C.M.R.);
2. Ai fini del punto 1, i soggetti interessati procedono sulla base di appositi accordi con l'ufficio per la Protezione Civile mettendo a disposizione, e sotto il coordinamento della stessa, le dotazioni strumentali e il personale necessario per garantirne l'operatività, ovvero assumendo la titolarità della gestione di uno o più moduli operativi, fermo restando il coordinamento regionale;
3. Il VOPC regionale gestisce le attività di protezione civile, nel rispetto del principio di autonomia organizzativa, in relazione agli specifici moduli della C.M.R., mediante la costituzione di apposite unità operative comprensive di dotazione strumentale e personale, nonché adeguatamente strutturate e formate;
4. L'impiego dei moduli e delle unità operative della C.M.R. per interventi nell'ambito del territorio regionale è disposto e coordinato dal dirigente dell'ufficio per la Protezione Civile o suo delegato;
5. Per gli interventi al di fuori del territorio regionale, il dirigente dell'ufficio per la Protezione Civile, vi provvede, su richiesta del dipartimento della Protezione Civile nazionale, sulla base degli accordi con esso definiti e tenuto conto delle esigenze connesse ad eventuali situazioni emergenziali previste o in atto sul territorio regionale;
6. Qualora, in occasione di eventi di rilievo locale, si rilevi la necessità di garantire la disponibilità di mezzi e attrezzature della C.M.R., l'organizzazione che li detiene ne dà comunicazione immediata all'Ente attivante, che provvede alla relativa richiesta alla Regione. In tali casi, l'ufficio per la

Protezione Civile procede alla valutazione della richiesta in relazione alle necessità di intervento sull'intero territorio regionale.

5.6 — Convenzioni, rimborsi spese e comodati d'uso

L'iscrizione all'Elenco, e dopo l'avvenuta iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (R.U.N.T.S.) di cui all'art.11 del D.lgs. 117/2017, è condizione necessaria per stipulare convenzioni ai sensi dell'art.56 del D.lgs. 117/2017, nonché beneficiare di eventuali agevolazioni tributarie previste dalla normativa regionale e nazionale.

Le convenzioni di cui al punto precedente, stipulate con la Regione dal VOPC iscritto da almeno sei mesi all'Elenco regionale, devono essere riferibili allo svolgimento di attività temporanee e/o di tipo sperimentale o periodiche.

Il VOPC iscritto da almeno sei mesi all'Elenco regionale potrà inoltrare richiesta per l'assegnazione di mezzi regionali in comodato d'uso, secondo modalità analoghe a quelle di cui al D.lgs. 1/2018 e nei limiti delle risorse messe a disposizione dalla Regione stessa.

5.7 — Formazione, informazione ed addestramento

Anche ai fini di quanto previsto ai punti 2.1, 2.2, 3.1 e 4.2 in materia di formazione, i volontari ammessi ad operare per la Protezione Civile sono tenuti a frequentare con esito positivo un apposito corso di formazione, informazione e addestramento avente validità triennale e con verifica finale, promosso dalla Regione Basilicata.

Sono dispensati dalla partecipazione al corso di cui al punto precedente i volontari già formati o che frequentino corsi di formazione promossi dalla propria Associazione o Gruppo comunale di appartenenza.

Inoltre, il VOPC deve curare che il volontario ad esse aderente, nell'ambito degli scenari di rischio di protezione civile e sulla base dei compiti da lui svolti, sia dotato di attrezzature e dispositivi di protezione individuale idonei per lo specifico impiego e che sia adeguatamente formato e addestrato al loro uso, conformemente alle indicazioni specificate dal fabbricante.

Il VOPC è tenuto ad attestare, anche ricorrendo alle autocertificazioni previste per legge, l'adempimento di quanto previsto in materia di formazione, informazione ed addestramento dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 aprile 2011 nonché dal Decreto del Capo Dipartimento del 12 gennaio 2012 "intesa tra dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome sulla definizione delle modalità dello svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria".

Le attività addestrative di protezione civile avvengono nel rispetto degli indirizzi e delle direttive generali disposte in materia dal dipartimento della Protezione Civile, con particolare riferimento alle circolari del Dipartimento della Protezione Civile n. 41948 del 28 maggio 2010 e n. 46576 del 2 agosto 2011.

Le attività addestrative di protezione civile sono classificate, in conformità a quanto disposto dalle citate direttive nazionali, in "esercitazioni di protezione civile" e "prove di soccorso". Queste possono essere effettuate su iniziativa degli enti istituzionali o delle organizzazioni di volontariato.

Le attività addestrative di iniziativa degli enti istituzionali assumono come principale riferimento la pianificazione comunale, intercomunale, provinciale, ecc., e sono finalizzate a testarne, periodicamente, la validità ed il grado di risposta mediante la verifica degli scenari incidentali, dell'organizzazione, della

disponibilità delle risorse e delle procedure operative.

Le attività addestrative di iniziativa del volontariato verificano la capacità operativa dell'organizzazione, l'efficienza e la funzionalità del parco mezzi, attrezzature e dotazioni attraverso il grado di risposta delle singole organizzazioni. Esse sono opportunamente programmate e motivate e devono essere preventivamente concordate con l'autorità locale di protezione civile e, se del caso, con le autorità di pubblica sicurezza competente per territorio, e comunicate all'ufficio per la Protezione Civile regionale.

Per qualsiasi tipo di attività addestrativa e chiunque sia il proponente, è necessario redigere il "documento d'impianto", finalizzato alla definizione delle condizioni generali e particolari, dei compiti operativi, delle prescrizioni, nonché di ogni altro elemento indispensabile allo svolgimento dell'esercitazione programmata.

Ai fini dell'organizzazione dell'attività addestrativa e del suo svolgimento secondo il piano delle attivazioni previsto nel documento d'impianto, i materiali, i mezzi e le dotazioni, eventualmente necessari quale supporto logistico, sono messi a disposizione dalle componenti istituzionali ed operative, secondo il principio di sussidiarietà.

5.8 — Controllo sanitario dei volontari

Il VOPC è tenuto ad attestare, anche ricorrendo alle autocertificazioni previste per legge, l'adempimento di quanto previsto in materia di accertamenti medici basilari finalizzati all'attività di controllo sanitario dei volontari e, laddove applicabile, in materia di attività di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del D.lgs. 81/2008 compatibili con le effettive e particolari esigenze connesse al servizio espletato, come disciplinato dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 aprile 2011 nonché dal Decreto del Capo Dipartimento del 12 gennaio 2012 "intesa tra dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome sulla definizione delle modalità dello svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria".

5.9 — Benefici conseguenti all'impiego del volontariato di protezione civile

Al VOPC regolarmente iscritto nell'elenco regionale e impiegate nelle attività di protezione civile inerenti gli eventi di cui all'articolo 7, punto 1 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, si applicano i benefici previsti dal D.lgs. 1/2018 art. 39 e 40 nei limiti di importo e temporali per l'impiego del volontariato ivi previsti.

I criteri per l'applicazione dei benefici e per i rimborsi di cui agli articoli 39 e 40 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, sono definiti dal dipartimento della Protezione civile.

L'autorizzazione ai benefici di legge è rilasciata dall'ufficio per la Protezione Civile regionale indipendentemente dall'ente attivante, sulla base di apposita richiesta.

Nei casi in cui all'attivazione del VOPC abbiano provveduto gli enti responsabili dell'esercizio associato delle funzioni comunali di protezione civile competenti, gli stessi provvedono:

1. alla richiesta all'ufficio per la Protezione Civile dell'autorizzazione ad usufruire dei benefici di legge;
2. alla raccolta e all'istruttoria delle richieste di rimborso avanzate dalle organizzazioni, nonché alla verifica della completezza e congruità della documentazione dalle stesse prodotta;
3. ad inoltrare all'ufficio per la Protezione Civile regionale, ai fini della liquidazione, le richieste di rimborso valutate ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui al precedente punto 2, nei casi di cui al punto 5.3.2;
4. alla registrazione dei volontari, dei mezzi e delle attrezzature;

5. al rilascio dell'attestato di partecipazione dei volontari, nonché di quello relativo ai mezzi e alle attrezzature impiegate nell'emergenza.

Il VOPC avente diritto e i datori di lavoro interessati sono tenuti a trasmettere la richiesta di rimborso entro 24 (ventiquattro) mesi dalla conclusione dell'intervento, dell'esercitazione o dell'attività formativa. In ogni caso, la liquidazione delle richieste di rimborso avverrà secondo l'ordine cronologico di arrivo all'ufficio per la Protezione Civile regionale della relativa documentazione, compatibilmente con le risorse disponibili, previa verifica, da parte dello stesso ufficio per la Protezione Civile regionale, della congruità della richiesta di liquidazione.

Qualora l'impiego del volontariato organizzato ricorra in vista o in occasione di eventi di rilievo nazionale, nonché di simulazione di eventi di rilievo nazionale, l'ufficio per la Protezione Civile regionale cura il raccordo delle procedure ivi previste con quelle predisposte dal dipartimento della Protezione Civile.

5.10 — Rimborso delle spese sostenute dal VOPC

Al VOPC iscritto nell'elenco regionale possono essere rimborsate le spese sostenute e documentate in occasione di attività o interventi, solo se preventivamente autorizzate dall'ufficio per la Protezione Civile, in conformità alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 24/02/2020 e nel rispetto dell'art. 56 del D.Lgs. n. 117 del 2017.

Sono rimborsabili i costi sostenuti secondo la seguente modalità:

- a) i costi del carburante utilizzato dai mezzi impegnati nell'evento devono essere documentati da apposite schede carburante, regolarmente compilate e vidimate dal gestore della pompa di carburante;
- b) i costi sostenuti ed i relativi consumi devono essere coerenti con la distanza chilometrica percorsa per raggiungere la sede dell'evento, secondo il tragitto più breve ove possibile; le informazioni fornite dalle organizzazioni sono confrontate con quelle derivanti dal sistema di rilevamento G.P.S. in dotazione alle autovetture;
- c) le schede carburante devono essere presentate in originale o in alternativa possono essere trasmesse anche in copia congiuntamente ad una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante firmata digitalmente attestando il possesso degli originali presso la sede dell'associazione);
- d) i rifornimenti devono essere riferiti coerentemente al periodo temporale di impiego dei mezzi;
- e) eventuali ricevute di pedaggi autostradali, in originale, devono essere riferite all'automezzo impiegato, ed essere leggibili;
- f) le spese di trasporto, per ferrovia o nave, devono essere documentate da biglietti di viaggio, in originale, regolarmente vidimati ed emessi alla tariffa più economica;
- g) eventuali danni o perdite ad attrezzature o mezzi devono essere documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da autorità istituzionale competente (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Automobil Club Italiano per il rimorchio degli automezzi, Responsabili del Centro Operativo Misto, Centro Operativo Comunale e Centro Coordinamento Soccorsi, ecc.) e su presentazione di fattura in originale, recante distinta dei lavori effettuati;
- h) non possono essere ammesse a rimborso eventuali spese di vitto, alloggio, viaggi in aereo, noleggio mezzi o materiali se non espressamente autorizzati;
- i) può essere ammesso a rimborso il vitto consumato durante un percorso di trasferimento, per operazioni di emergenza, di oltre 300 Km, nei limiti di euro 15,00 a persona; in tal caso dovrà essere presentato scontrino "parlante" in cui siano esplicitate le singole voci di spesa;

- j) non sono rimborsabili le ricariche e/o schede telefoniche, biglietti di autobus cittadini, parcheggi e ogni altro simile onere se non espressamente autorizzato;
- k) la richiesta di rimborso deve essere corredata dalla copia dell'attestato di presenza rilasciato dall'autorità di protezione civile che ha coordinato l'evento;
- l) relativamente alla Croce Rossa Italiana, i benefici previsti dalla normativa si applicano alla sola componente volontaristica del predetto ente.

5.11 — Oneri finanziari

1. Gli oneri finanziari relativi all'applicazione dei benefici di cui al punto 5.9 e 5.10 del presente disciplinare, sono a carico dell'Ente attivante.
2. Essi possono essere posti a carico della Regione Basilicata, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, ferma restando la preventiva autorizzazione da parte dell'ufficio per la Protezione Civile., esclusivamente nei seguenti casi:
 - a) per le attività del VOPC connesse a situazioni di emergenza in corso o previste, ovvero funzionali a scongiurare situazioni di imminente e grave pericolo per l'incolumità delle persone;
 - b) per le attività del VOPC connesse alla partecipazione ad esercitazioni ed altre attività addestrative o di formazione, nell'ambito di iniziative degli enti locali ritenute strategiche per lo sviluppo del sistema di protezione civile dall'ufficio per la Protezione Civile.

5.12 — Comitato Misto Consultivo e di Garanzia del Volontariato di protezione civile (CMCGV)

È istituito, presso la Presidenza della Giunta regionale, Comitato Regionale del Volontariato Organizzato di Protezione Civile della Basilicata (CRVOPC), quale strumento non vincolante di rappresentanza, garanzia e partecipazione consultiva del VOPC alla formazione delle scelte della Regione nei settori di diretto intervento delle Organizzazioni stesse.

Il CRVOPC ha i seguenti compiti:

1. esprimere parere in merito a specifiche applicazioni delle direttive contenute nel presente disciplinare di attuazione;
2. esprimere parere sui piani e programmi regionali di Protezione Civile;
3. proporre iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza delle attività svolte dalle organizzazioni di volontariato;
4. proporre attività utili allo sviluppo del volontariato;
5. proporre ricerche e studi nel settore di diretto intervento del volontariato;
6. proporre criteri sulla rendicontazione delle spese;
7. esprimere parere in merito alle proposte di sospensione o cancellazione dall'Elenco regionale di protezione civile;

Il CRVOPC è composto dai rappresentanti del VOPC e GCVPC iscritti nell'Elenco regionale.

Esso si compone di sette rappresentanti del VOPC e GCVPC iscritte all'Elenco regionale che intendono proporre la candidatura di un proprio rappresentante, comunicati dai legali rappresentanti dei singoli soggetti, così individuati:

- tre eletti tra le associazioni di cui al punto 1 lett. a) - b)
- un eletto tra le associazioni di cui al punto 1 lett. c)

- tre eletti tra le associazioni di cui ai punti 1 lett. d) – e) – f)

Partecipano senza diritto di voto alle riunioni del CRVOPC:

- il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
- il dirigente dell'ufficio di Protezione Civile regionale o suo delegato;

Il Comitato resta in carica per tre anni e deve essere ricostituito entro tale termine. Il CRVOPC elegge un presidente che convoca e presiede il Comitato e rappresenta il VOPC e i GCVPC nei rapporti con la regione. Ai componenti del CRVOPC non è previsto alcun compenso o rimborso spese. Il CRVOPC si dota di un regolamento di funzionamento.

6 – Utilizzo del logo di protezione civile

Le organizzazioni di volontariato possono utilizzare il logo della protezione civile regionale così come previsto dalla D.G.R. 1547 del 05 novembre 2007: *“di disporre che lo stemma di cui all'allegato 2 possa essere applicato su tutti gli indumenti, infrastrutture, beni, attrezzature e mezzi di servizio in dotazione alle organizzazioni di volontariato della Regione Basilicata, iscritte negli elenchi regionali, previa autorizzazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile regionale”*

7 – Disposizioni finali e transitorie

7.1 – Disposizioni in materia di tutela dei dati personali

La Regione e il VOPC iscritto all'Elenco nonché i GCVPC, garantiscono reciprocamente l'osservanza di quanto sancito dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003 (Codice della privacy) e s.m.i.

I volontari che prestano la propria opera nelle attività di protezione civile sono designati dall'Associazione, o Gruppo comunale di appartenenza, quali incaricati del trattamento dati e operano sotto la diretta autorità del titolare o del responsabile, se individuato, attenendosi alle istruzioni loro impartite.

7.2 – Copertura assicurativa

È fatto obbligo alle Associazioni e ai Gruppi comunali, iscritte all'Elenco, di assicurare, secondo modalità di cui al punto 2.1.1 lett. h), i volontari del nucleo operativo per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni o malattie, nei quali possono loro incorrere durante lo svolgimento delle attività di protezione civile.

7.3 – Norma transitoria

Ai fini dell'individuazione dell'ambito soggettivo di applicazione, l'art. 56 d.lgs. n. 117/2017 individua, oltre al **requisito qualificatorio costituito dall'iscrizione al RUNTS dell'ente**, l'**ulteriore requisito dell'anzianità minima di iscrizione al RUNTS di sei mesi** per "assicurare in via generale ed astratta la stabilità e la conseguente potenziale affidabilità dell'ente, che intende partecipare alle procedure comparative poste in essere dalle amministrazioni competenti".

Per il Ministero, la decorrenza del prescritto requisito di anzianità di iscrizione al RUNTS deve essere di fatto considerata alla luce delle previsioni contenute negli artt. 101, comma 3 e 54, comma 4 del codice del Terzo settore.

In particolare:

- il requisito dell'iscrizione al RUNTS, nelle more della sua istituzione, si intende soddisfatto da parte degli enti del Terzo settore attraverso la loro iscrizione a uno dei registri previsti dalle previgenti normative di settore, tra i quali vanno annoverati i registri del volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
- fino al termine delle verifiche successive alla trasmigrazione, gli enti iscritti ai registri sopra ricordati continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalle rispettive qualifiche acquisite, in virtù della loro iscrizione ai registri medesimi.

In questo senso, coerentemente al principio di continuità tra l'iscrizione ai preesistenti registri e quella al RUNTS, è quindi confermata l'inclusione, nel computo dei 6 mesi di iscrizione al RUNTS, anche del periodo precedentemente maturato in continuità di iscrizione a uno dei registri previgenti.

Lo stesso principio è applicabile, inoltre, nei confronti delle Odv e delle Aps per le quali sia ancora pendente il procedimento di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS medesimo.

8 – Modulistica

- **01_Allegato_Domanda di iscrizione**
 - 01_Scheda A - dati generali dell'associazione
 - 01_Scheda A1 – mezzi
 - 01_Scheda A2 – attrezzature
 - 01_Scheda B - dati individuali dei componenti il nucleo operativo
 - 01_Scheda C - nucleo operativo – sintesi
- **02_Allegato_Richiesta rimborsi art.39 Datori di lavoro**
- **03_Allegato_Richiesta rimborsi art.39 Lavoratori-autonomi**
- **04_Allegato_Richiesta rimborsi art 40**
- **05_Allegato_Preventivo spese**
- **06_Allegato_Tracciamento dati bancari**
- Scheda D1 Foglio Macchina
- Scheda D2 Foglio Riepilogo

(INTESTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE)

ALLEGATO 1

Al Dirigente Ufficio per
la Protezione Civile
Regione Basilicata
Corso Garibaldi, 139
85100 Potenza

Oggetto: Domanda di iscrizione nell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il ____/____/_____, e residente in Via/Piazza _____ n. _____
del Comune di _____ (Prov. _____) CF: _____
Cell. _____; e-mail: _____

nella qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di Volontariato denominata

CHIEDE

l'iscrizione nell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile nella Sezione:

- Colonna Mobile Regionale (CMR)
- Locale.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità

DICHIARA CHE

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - articolo 47 D.p.r. n. 445 del 28/12/2000)

- La propria associazione è da identificare quale associazione a (specificare se comunale, sovracomunale, federata a matrice ecc.) _____
- la sede legale è in Via/Piazza _____, n. _____
del Comune di _____ (Prov. _____) CAP. _____
(compilare solo se diversa dalla sede legale)
- la sede operativa è in Via/Piazza _____, n. _____
del Comune di _____ (Prov. _____) CAP. _____
- Che l'organizzazione è stata costituita in data ____/____/_____ nel comune di _____ (_____)
- Che il Codice Fiscale dell'Organizzazione è: _____
- Che lo statuto dell'organizzazione rispetta i seguenti requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di Protezione Civile:

- a) previsione espressa nello scopo statutario, dello svolgimento di attività e di compiti di protezione civile
 - b) assenza di fine di lucro;
 - c) democraticità della struttura;
 - d) elettività e gratuità delle cariche associative;
 - e) gratuità delle prestazioni degli aderenti;
 - f) criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti;
 - g) obblighi e diritti degli aderenti;
- che le prestazioni rese dai Volontari sono prevalenti rispetto a quelle erogate da lavoratori dipendenti o professionisti convenzionati.
 - Non vi sono aderenti all'Organizzazione iscritti contemporaneamente come "Volontario operativo" a più di una organizzazione di cui all'Albo regionale.
 - l'inesistenza - a carico proprio nonché dei titolari di cariche elettive o di incarichi operativi direttivi - di condanne penali passate in giudicato di qualunque natura ed entità, e di procedimenti penali in corso nonché di non essere stati interdetti dai pubblici uffici, né destituiti o dispensati;
 - la sottoscrizione della polizza assicurativa contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento di attività di protezione civile, e per responsabilità civile verso terzi che copra tutti i volontari in essa impegnati (**che si allega in copia**);
 - l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) dedicato alle attività di protezione civile è il seguente:

- il numero di cellulare attivo 24 ore su 24 è il seguente:

cell 1 _____; eventuale cell. 2 _____

- che il Conto Corrente dell'Organizzazione è il seguente:

C/C Bancario/postale n. _____

aperto presso _____

IBAN _____;

- che sono garantite le condizioni di tutela della salute e sicurezza ai volontari;
- scenari di rischio e ambiti di attività dei volontari:

_____;

_____;

_____;

- che il numero di Volontari iscritti all'Organizzazione sono _____ di cui il numero di "operativi" è pari a _____, e che l'elenco completo dei volontari è quello riportato nell'**Allegato 2** "Elenco Volontari" alla presente istanza completo di dati anagrafici, specializzazioni possedute, datore di lavoro e tipo di lavoro svolto, compiti svolti nell'organizzazione, disponibilità a svolgere o meno compiti operativi secondo le indicazioni contenute nella Scheda B - dati individuali dei componenti il nucleo operativo;
- che i mezzi e le attrezzature in possesso dell'Organizzazione sono quelle riportate nell'**Allegato 3** "Elenco mezzi ed attrezzature" alla presente istanza, compilato secondo le indicazioni contenute nelle Schede A1 - mezzi e Scheda A2 - attrezzature;
- di impegnarsi al costante aggiornamento della banca dati informatica delle organizzazioni di volontariato di protezione civile secondo le indicazioni successivamente fornite dall'ufficio per la Protezione Civile regionale in merito all'aggiornamento del proprio sito on-line.

Alla presente allega:

- 1) Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentate;
- 2) Allegato 1 “Scheda A - dati generali dell'associazione”
- 3) Allegato 2 “Elenco Volontari” completo di Scheda B - dati individuali dei componenti il nucleo operativo;
- 4) Allegato 3 “Elenco mezzi ed attrezzature” completo di Scheda A1 – mezzi e Scheda A2 – attrezzature;
- 5) Allegato 4 “Scheda C - nucleo operativo – sintesi”
- 6) Copia dello Statuto dell'Organizzazione;
- 7) Fotocopia della polizza assicurativa in corso di validità attestante la copertura assicurativa dei singoli Volontari contro i rischi di infortuni, malattie e/o incidenti collegati allo svolgimento delle attività dell'organizzazione, nonché la copertura di responsabilità verso terzi secondo il D.M.14/02/1992 in attuazione dell'art.4 della Legge Quadro n.266/91;

Data _____

(firma del legale rappresentante dell'organizzazione
+ timbro dell'organizzazione)

Il sottoscritto _____, dopo aver preso atto dell'informativa allegata, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016, con la sottoscrizione della presente istanza acconsente al trattamento dei propri dati personali per le finalità in essa indicata.

Data _____

(firma del legale rappresentante dell'organizzazione
+ timbro dell'organizzazione)

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 e successive modificazioni, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premesse

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la REGIONE BASILICATA in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento".

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza innanzi riportata. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati esclusivamente per consentire l'attivazione dell'istruttoria di cui all'istanza precedentemente formulata, tesa alla richiesta di iscrizione dell'Associazione da lei rappresentata.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente da funzionari della Regione Basilicata individuati quali Autorizzati/Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Durata del trattamento

I dati personali trattati saranno conservati per il conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e per gli adempimenti previsti dalla legge per il tempo stabilito dalle relative norme.

9. Diritti dell'Interessato

La informiamo, inoltre, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato negli articoli dal 15 al 22 del GDPR, ove applicabili; fra questi, il diritto di chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati di registrazione, la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento, nei casi previsti.

10. Titolare e Designati al trattamento

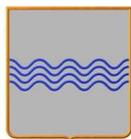
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la REGIONE BASILICATA, con sede in Potenza alla Via Verrastro n.4 CAP 85100. Designato del trattamento è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio speciale per la Protezione Civile. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla REGIONE BASILICATA – Ufficio Speciale per la Protezione Civile - Posta Elettronica Certificata: ufficio.protezione.civile@cert.regione.basilicata.it.

11. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

12. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).



REGIONE BASILICATA
UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE



PROTEZIONE CIVILE
Regione Basilicata

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

NOTIZIE GENERALI DELL'ASSOCIAZIONE

Scheda
A

DENOMINAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE	
SIGLA	
SEDE LEGALE	
LEGALE RAPPRESENTANTE	

TIPO DI ASSOCIAZIONE

1	CHE SI OCCUPA TRA LE ALTRE FINALITA' ANCHE DI PROTEZIONE CIVILE, MA SENZA UN'ORGANIZZAZIONE SPECIFICA A TAL FINE	Nei casi 2 e 3 l'associazione dispone di gruppi o squadre mobilitabili a livello: <input type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> provinciale <input type="checkbox"/> regionale <input type="checkbox"/> nazionale
2	CHE SI OCCUPA TRA LE ALTRE FINALITA' ANCHE DI PROTEZIONE CIVILE, CON UNA ORGANIZZAZIONE SPECIFICA A TAL FINE	
3	CHE SI OCCUPA ESCLUSIVAMENTE (O PREVALENTEMENTE) DI PROTEZIONE CIVILE	

ISCRITTI

1	NUMERO TOTALE DEGLI ISCRITTI	<input type="text"/>	
2	NUMERO TOTALE DEI COMPONENTI IL/I NUCLEO/I OPERATIVO/I	<input type="text"/>	

DATI ASSOCIAZIONE

Indirizzo	Telefono
Via	Fax
Numero Civico	Codice Fiscale/P.IVA
C.A.P.	PC collegato ad internet SI NO
Comune	Email certificata SI NO Indirizzo
Provincia	Coordinate bancarie dell'Associazione:
Regione	— Intestatario:
	— IBAN:



REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE



PROTEZIONE CIVILE
Regione Basilicata



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

DATI INDIVIDUALI DEI COMPONENTI IL NUCLEO OPERATIVO

Scheda
B

DENOMINAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

SEDE DI

COGNOME		NOME	
DATA DI NASCITA		COMUNE DI RESIDENZA	
SESSO	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	CODICE FISCALE	
INDIRIZZO DELLA ABITAZIONE			TEL. 1
			TEL. 2
RECAPITO FAMILIARI PER COMUNICAZIONI			TEL. 1
			TEL. 2

DATI PERSONALI

TITOLO DI STUDIO	<input type="checkbox"/> LICENZA ELEMENTARE	<input type="checkbox"/> ISTRUZIONE DI I° GRADO	<input type="checkbox"/> ISTRUZIONE DI II° GRADO	<input type="checkbox"/> LAUREA	<input type="checkbox"/> ALTRO
DESCRIZIONE TITOLO					
LINGUA CONOSCIUTA		LIVELLO	<input type="checkbox"/> ELEMENTARE	<input type="checkbox"/> INTERMEDIO	<input type="checkbox"/> AVANZATO
LAVORATORE	<input type="checkbox"/> AUTONOMO	<input type="checkbox"/> DIPENDENTE	<input type="checkbox"/> PENSIONATO		
PATENTE	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	TIPO		
BREVETTI					

SPECIALIZZAZIONI

CORSI EFFETTUATI	DURATA IN ORE	DOVE	ENTE EROGATORE

PRECEDENTI ESPERIENZE DI VOLONTARIATO

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

EVENTO/ESERCITAZIONE	MANSIONE/ATTIVITA'	A.I.B.	SI	NO
		SOCCORSO SANITARIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		SOCCORSO ALPINO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		SOCCORSO IN ACQUA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		TECNICO/LOGISTICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		RICERCA E SALVATAGGIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		IDRAULICO/IDROGEOLOGICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALTRO (SPECIFICARE)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

NOTA: COMPILARE UNA SCHEDA PER OGNI COMPONENTE

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle responsabilità penali connesse a dichiarazioni mendaci e alla formazione o all'uso di atti falsi, DICHIARA, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 che le notizie sopra riferite corrispondono al vero.

FIRMA

Data _____

Il sottoscritto _____, dopo aver preso atto dell'informativa allegata, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016, con la sottoscrizione della presente istanza acconsente al trattamento dei propri dati personali per le finalità in essa indicata

FIRMA

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premesse

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la REGIONE BASILICATA in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento".

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza innanzi riportata. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati esclusivamente per consentire l'attivazione dell'istruttoria di cui all'istanza precedentemente formulata, tesa alla richiesta di iscrizione dell'Associazione da lei rappresentata.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente da funzionari della Regione Basilicata individuati quali Autorizzati/Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Durata del trattamento

I dati personali trattati saranno conservati per il conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e per gli adempimenti previsti dalla legge per il tempo stabilito dalle relative norme.

9. Diritti dell'Interessato

La informiamo, inoltre, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato negli articoli dal 15 al 22 del GDPR, ove applicabili; fra questi, il diritto di chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati di registrazione, la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento, nei casi previsti.

10. Titolare e Designati al trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la REGIONE BASILICATA, con sede in Potenza alla Via Verrastro n.4 CAP 85100. Designato del trattamento è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio speciale per la Protezione Civile. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla REGIONE BASILICATA – Ufficio Speciale per la Protezione Civile - Posta Elettronica Certificata: ufficio.protezione.civile@cert.regione.basilicata.it.

11. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

12. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

Prospetto Individuale del Costo a carico del datore di lavoro per l'assenza del dipendente (cognome e nome) (*) impiegato nell'Evento/Emergenza indicata in oggetto, nel periodo dal al, a seguito dell'impiego ai sensi dell'art. 39 Dlgs 1/2018.

RETRIBUZIONE

Stipendio lordo giorni	n(**).....	€.....
Rateo 13ma (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo 14ma (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo altre mensilità aggiuntive (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo permessi retribuiti (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo ferie (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo ex festività (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo ex festività 2/6 e 4/11(gg/365) di ore	n	€.....
TOTALE COSTO RETRIBUZIONI		€

**CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI
PREVISTI DALL'ORDINAMENTO GIURIDICO VIGENTE**

(tipo I.N.P.S. - I.N.A.I.L. – Casse di Settore etc) (***)

.....(.....,.....%)	€.....
.....(.....,.....%)	€.....
..... (.....,.....%)	€.....
T.F.R.	€.....

TOTALE COSTO CONTRIBUTI €

TOTALE COSTO COMPLESSIVO €

Si dichiara quindi che la retribuzione del dipendente viene calcolata:

- su base Mensile (30/30)
- specificare eventuale altra modalità _____

e che l'attività lavorativa del dipendente viene svolta anche nelle giornate del

- Sabato
- Giorni Festivi

Data _____

.....
(timbro e firma leggibile del legale rappresentante)

* predisporre un prospetto individuale per singolo evento/emergenza a cui ha partecipato il dipendente;
** indicare esclusivamente il numero delle **giornate lavorative** di assenza;
*** sono esclusi dal conteggio l'IRAP (in quanto imposta) e la Previdenza Complementare, che a differenza di quella obbligatoria, è su base volontaria a capitalizzazione individuale.

Allegato 4

(INTESTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE)

Spett.le Regione Basilicata
Ufficio per la Protezione Civile
Corso Garibaldi, 139
85100 Potenza

Oggetto: Domanda di rimborso spese art.40 Dlgs 1/2018. Anno: _____
Emergenza: _____
Periodo: _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, e residente in Via/Piazza _____ n. _____
del Comune di _____ (Prov. _____) CF: _____
Cell. _____; e-mail: _____

nella qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di Volontariato denominata:

_____,
con sede legale n Via/Piazza _____, n. _____ del Comune
di _____ (Prov. _____) CAP. _____
C. F./P.IVA _____

CHIEDE

Ai sensi dell'art.10 del D.P.R. n.194/2001, che gli vengano rimborsate le spese sostenute e documentate, pari ad euro _____, in esito all'emergenza in oggetto relativamente all'impiego di questa organizzazione attivata con Vs. nota prot. n. _____ del ____ / ____ / _____.

Chiede, altresì, che il rimborso richiesto avvenga con le modalità indicate nell'**Allegato "Dati Bancari"**.

Si allega la seguente documentazione:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante opportunamente firmato;
- copia lettera di attivazione dell'organizzazione;
- relazione conclusiva sull'attività svolta, sulle modalità di impiego dei volontari indicati nominativamente;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute con allegati fogli macchina e documentazione giustificativa delle spese sostenute (in conformità a quanto stabilito dalla circolare del DPC/VRE/54056 del 26/11/04 del Dipartimento della Protezione Civile e dal Regolamento regionale vigente);
- attestati di presenza (come da suddetta circolare)

Timbro e firma del legale rappresentante

....., li

Spett.le Regione Basilicata
 Ufficio per la Protezione Civile
 Corso Garibaldi, 139
 85100 Potenza

OGGETTO: Emergenza/ evento _____ Richiesta di rimborso ai sensi dell'art.40 Dlgs 1/2018
 (autorizzazione applicazione benefici prot. nr. _____ del _____ rilasciato da _____)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR, 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto in qualità di rappresentante legale
 dell'Organizzazione di volontariato con
 sede legale in.....via.....provCAP.....
 codice fiscale..... telefono.....
 e-mail..... PEC.....

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
 richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000**

CHIEDE

ai sensi dell'art. 40 del Dlgs nr. 1 del 2 gennaio 2018, che gli vengano reintegrate le spese pari a complessivi
 Euro..... (in lettere)....., così
 come di seguito riepilogate, per le attività svolte dal al

	TIPOLOGIA SPESA	TOTALE
1	carburante	
2	pedaggi autostradali	
3	pasti	
4	danni ad attrezzature e mezzi con certificazione danno	
5	viaggio preventivamente autorizzato (biglietti treno/aereo/nave)	
6	spese altro genere preventivamente autorizzate (allegare autorizzazione)	

	TOTALE RICHIESTO	
--	-------------------------	--

Chiede altresì che il rimborso richiesto avvenga secondo le modalità indicate nell'**Allegato Dati Bancari**

Allega la presente documentazione obbligatoria ai fini del rimborso:

1. copia del documento d'identità..... (numero)
 rilasciato da il con scadenza

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Timbro e
 firma leggibile

....., lì

NOMINATIVO A CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI:

Cognome e nome : telefono :

e-mail:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**(Art. 47 D.PR. 28 dicembre 2000, n. 445)****DA PRODURRE AI FINI DELLA LEGGE N. 136 DEL 13/08/2010****Allegato 6**

Dati Bancari

Il sottoscritto nato il
a(.....) C.F..... in
qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione con
sede legale in(.....) CAP.....
via n° codice
fiscale tel
e-mail PEC , in
relazione alla richiesta di rimborso spese ai sensi dell'art 40 del D.Lgs 01/2018, in occasione delle attività
relative a, ai fini del pagamento delle
somme dovute, **consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e
penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000**

DICHIARA

DATI BANCARI ASSOCIAZIONE / ORGANIZZAZIONE / ENTE	
Dati dell'Associazione (completi di indirizzo e cap)	
Codice Fiscale (dell'Associazione)	
Conto di Tesoreria (ad uso dei Gruppi Comunali)	
Codice IBAN	
Istituto Bancario/Postale	
Filiale/Agenzia	
Intestazione Conto Corrente	
Mail di riferimento	
PEC di riferimento	
Telefono di riferimento	
Soggetto delegato ad operare sul conto corrente	
Soggetto delegato ad operare sul conto corrente (eventuale secondo)	

Che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 136 del 13/08/2010, il sottoscritto assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

(TIMBRO DELL'ASSOCIAZIONE

Data,

E FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE)

FOGLIO MACCHINA

AUTOVEICOLO: Modello: _____ Targa: _____	
<input type="checkbox"/> Di proprietà <input type="checkbox"/> Comodato d'uso	<input type="checkbox"/> Diesel <input type="checkbox"/> Benzina
PERSONALE: Volontario: _____ Altri Volontari _____	

ENTE ATTIVANTE:: _____ Nota prot. _____ del _____

ITINERARIO	
PARTENZA DA: _____	DATA: _____ ; ORE: _____
RIENTRO A: _____	DATA: _____ ; _____
KM ALLA PARTENZA: _____	KM ALL'ARRIVO _____ ORE: ; TOT KM _____
ITINERARIO: _____	PERCORSI: _____
TIPO DI INTERVENTO e ATTREZZATURE UTILIZZATE: _____	

RIFORNIMENTO DI CARBURANTE: Litri: _____ Prezzo Lt: _____
Distributore di: _____
N. B. Allegare la ricevuta rilasciata dal distributore di carburante

IL CONDUCENTE
firma

IL PRESIDENTE
timbro e firma

NB. La segnalazione del carburante è relativa soltanto alle uscite dietro attivazione della S.O.R. – Ufficio per la Protezione Civile.

(INTESTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE)

SCHEDA RIEPILOGATIVA SPESE (da documentare con fogli macchina e fatture e/o scontrini)

EMERGENZA:

Giorno	Mezzo	Targa	Km percorsi	Spese carburante (€) allegare fattura e/o scontrino	spese pedaggio autostradale documentato (€)	Spese per vitto e alloggio (€) Allegare fatture e/o scontrini
TOTALI						

....., li IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

Si allegano i fogli di servizio/viaggio per ciascun mezzo impiegato